

Componenti della Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di <u>INGEGNERIA</u>	Prof. Maria Tortorella (presidente) Ing. Pietro Bareschino Ing. Francesca Ceroni Ing. Gustavo Marini Ing. Carlo Roselli Sig. Generoso Uva (vice-presidente) Sig. Pietro Di Vito Sig. Umberto Masotti Sig.ra Maria Mazzeo Sig.ra Valeria Pepe Sig. Claudio Tucci
Presidente Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di INGEGNERIA	Prof. Maria Tortorella
Date delle riunioni della Commissione	27/11/14; 9/12/12; 16/12/14; 19/12/14
Data di riunione nel corso della quale è stata approvata la relazione	19/12/14
Denominazione Corso di Studio	Laurea Magistrale in Ingegneria Civile
Classe di afferenza del Corso di Studio	Ingegneria Civile e Ambientale (LM-23)
SEZIONE A	
<p>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo:</p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile intende formare ingegneri civili con competenze specifiche nei settori dell'ingegneria sismica, delle strutture, delle costruzioni idrauliche, della geotecnica, della pianificazione dei trasporti e del governo del territorio.</p> <p>Il Corso di Laurea è erogato in modalità Interateneo in convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed attribuisce ai laureati il titolo congiunto emesso dalle due Università.</p> <p>Gli iscritti al corso di studi al 03/01/2014 sono 44. Il trend di iscritti negli ultimi 3 anni è in aumento (37 nell'A.A. 2012/2013 e 28 nell'A.A.2011/2012). Gli studenti fuori corso o ripetenti nel 2012/2013 erano circa il 30% degli iscritti; i dati degli anni precedenti non sono significativi vista l'attivazione del corso nel 2010/2011. Il numero di studenti inattivi, cioè che non hanno sostenuto esami in un anno accademico, è molto modesto 2 nel 2012/2013, 1 nel 2011/2012 e 1 nel 2010/2011. C'è stato un solo abbandono per rinuncia da quando è stato attivato il corso. Questi dati sono incoraggianti considerando la recente attivazione del corso ed il contesto socio-economico e territoriale.</p> <p>Il voto medio conseguito dagli studenti negli esami di profitto è 26,8 trentesimi nell'A.A. 2013/14, con una deviazione standard pari a 2,8. Valori di poco superiori si sono riscontrati nei due anni precedenti (26,9 e 27,7). I valori mostrano nel complesso un buon risultato degli studenti, peraltro abbastanza stabile nel corso degli anni.</p> <p>Le attività previste comprendono: didattica frontale, attività di laboratorio sperimentale,</p>	

esercitazioni numeriche, attività di stage o tirocinio pratico, anche presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

Gli sbocchi professionali dei Laureati Magistrali in Ingegneria Civile, sulla base del profilo professionale e delle conoscenze tecniche acquisite, sono costituiti dalle società di progettazione e dalle imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture, dalla libera professione, dalla direzione e gestione di cantieri, dalle strutture tecnico-commerciali, da società ed enti di servizio, dalle amministrazioni pubbliche ed enti locali per la pianificazione urbanistica, dei trasporti e la gestione dei rischi territoriali, la progettazione, la gestione e il controllo delle opere e dei servizi urbani e territoriali.

Le statistiche di Alma Laurea indicano che tra i laureati di II livello in Ingegneria Civile presso l'Università del Sannio il 72,7% lavora (percentuale superiore al dato medio nazionale pari al 65,6%), il 18,2% non lavora e non cerca lavoro (anche se il 100% di questi laureati ha dichiarato che non cerca lavoro perché impegnato in altre attività di studio) e solo il 9,1% non lavora e cerca lavoro. Di quelli che lavorano, il 62,5% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo di studio, il 12,5% prosegue un lavoro che ha iniziato prima dell'iscrizione al corso di studi ed il 25% prosegue un lavoro che ha iniziato durante il corso di studi. Inoltre, il 100% degli intervistati ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (dato nazionale 57,5%). Inoltre per il 75% dei laureati (dato medio nazionale 60,9%) le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate "in misura elevata" ed "in misura ridotta" per il restante 25%. La laurea conseguita per l'attività lavorativa svolta è richiesta per legge per il 75% degli intervistati che lavorano, non è richiesta, ma è considerata necessaria per il 12,5% e non è richiesta ma è ritenuta utile per il restante 12,5%. La laurea è considerata "Molto efficace/Efficace" dall'87,5% (dato medio nazionale 72,3%) ed "Abbastanza efficace" dal restante 12,5%. Questi dati presentano un quadro molto positivo sia delle possibilità di occupazione del laureato magistrale in Ingegneria Civile sia dell'utilità e dell'efficacia del titolo di studio conseguito, anche rispetto ai valori medi nazionali relativi alla stessa tipologia di titolo di studio.

Altre informazioni statistiche desumibili dal questionario AlmaLaura riguardano il livello di soddisfazione del corso di Laurea e dei rapporti con i docenti da parte dei laureati che si sono dichiarati pienamente soddisfatti. Il 90%, inoltre, si iscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo.

Pertanto si ritiene che le funzioni e le competenze acquisite dal laureato in Ingegneria Civile presso l'Università del Sannio sono sicuramente quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali relative al settore lavorativo che riceve queste professionalità.

Si ritiene comunque necessaria una periodica consultazione con le organizzazioni rappresentative del tessuto lavorativo naturale sbocco del laureato magistrale in Ingegneria Civile per illustrare le funzioni e le competenze acquisite nel percorso di studi al fine di:

1) evidenziare che i programmi dei corsi previsti nel corso di studio sono continuamente aggiornati alle più recenti normative ed agli sviluppi della ricerca ed in alcuni corsi a connotazione maggiormente progettuale vengono utilizzati sia software di ricerca che software utilizzati nella pratica progettazione per cui il laureato in Ingegneria Civile rappresenta una figura professionale in grado di dare un valore aggiunto al contesto lavorativo in cui si inserisce (enti pubblici, studi progettazione, aziende software, ecc...), come anche testimoniato dalle statistiche di AlmaLaurea;

2) promuovere collaborazioni con il mondo del lavoro per svolgere tirocini formativi previsti nel percorso formativo eventualmente connessi al lavoro di tesi.

Si ritiene opportuno per i tirocini svolti internamente al dipartimento di Ingegneria di

potenziare le attività presso i laboratori di ricerca numerica e sperimentale al fine di dare una connotazione fortemente applicativa al lavoro di tirocinio e tesi. A tal proposito si segnala la carenza degli spazi e delle strutture per i suddetti laboratori per il CdS magistrale in Ingegneria Civile.

Gli studenti richiedono di poter approfondire l'abilità con la lingua inglese. Allo stato attuale il CdS non prevede nessun approfondimento della lingua inglese. Pertanto si può consigliare ai relatori di tesi di fornire materiale di studio in lingua inglese e supportare gli studenti nella comprensione ed elaborazione dei testi.

SEZIONE B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati):

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile ha l'obiettivo di assicurare allo studente l'acquisizione di specifiche abilità professionali che possano consentire l'inserimento nel mondo del lavoro al termine del percorso di studi, in enti di ricerca pubblici e privati, società di progettazione e dalle imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture, dalla libera professione, dalla direzione e gestione di cantieri, dalle strutture tecnico-commerciali, da società ed enti di servizio, dalle amministrazioni pubbliche ed enti locali per la pianificazione urbanistica, dei trasporti e la gestione dei rischi territoriali, la progettazione, la gestione e il controllo delle opere e dei servizi urbani e territoriali.

A questo scopo il percorso formativo è strutturato in modo che lo studente acquisisca sia conoscenze teoriche che capacità applicative delle stesse mediante esercitazioni in aula previste in tutte le discipline ed per alcune di esse mediante attività progettuali da svolgere in gruppo. Queste ultime in particolare favoriscono lo sviluppo dell'attitudine del laureato a lavorare in gruppo condividendo compiti, pianificando attività, confrontando le proprie competenze con quelle degli altri al fine di risolvere un problema progettuale e raggiungere un obiettivo comune. Per alcuni corsi sono previste attività di laboratorio sperimentali o visite guidate presso i laboratori scientifici di cui dispone l'Università del Sannio o l'Università di Napoli Federico II con cui sussiste la convenzione per la laurea interateneo. Molte tirocini e tesi di laurea sono svolte presso tali laboratori ed hanno come oggetto prove sperimentali su tematiche di interesse per la comunità scientifica e caratterizzate da ricadute applicative. La possibilità, inoltre, di svolgere tirocini formativi presso aziende, enti pubblici e laboratori, e/o stages presso Università estere grazie a contatti diretti di ricerca dei docenti del CdS, nel quadro di accordi internazionali quali il programma Socrates-Erasmus, permette al laureato di approfondire competenze ed abilità applicative specialistiche, spesso nell'ambito delle tematiche di un insegnamento specifico ed in maniera che l'attività di tirocinio converga nel lavoro di tesi finale. In alcuni corsi è fornito materiale didattico in lingua inglese al fine di favorire la conoscenza e la padronanza della terminologia tecnica.

Queste attività fanno sì che un laureato che abbia seguito il corso di studi magistrale in ingegneria civile abbia raggiunto gli obiettivi formativi programmati dal CdS.

Il potenziamento dei laboratori scientifici, sia in termini di spazi che di disponibilità di personale tecnico di supporto alle attività sperimentali, permetterebbe sia di poter far svolgere, nell'ambito dei singoli insegnamenti, agli studenti attività di laboratorio in sede sia di ampliare a più settori la possibilità di svolgere tirocini e tesi sperimentali presso i suddetti laboratori.

Le modalità di erogazione dei singoli insegnamenti sono in linea con le attività e gli obiettivi

formativi del CdS. Le modalità di accertamento delle conoscenze consistono sia in prove solo orali sia in prove scritte necessarie per accedere alla prova orali; per alcuni insegnamenti è prevista anche la redazione di un elaborato progettuale. In tutti i casi le verifiche di apprendimento sono mirate ad accertare l'acquisizione di nozioni specifiche, la capacità di ragionamento e di risolvere problemi.

A partire dall'a.a. 2013/14 sono stati eliminati i requisiti di ingresso per l'accesso alla Laurea Magistrale e conseguentemente il test di ingresso per i laureati triennali che non ne erano in possesso. Parallelamente sono state effettuate alcune modifiche al manifesto degli studi che hanno riguardato la variazione di alcuni esami, in particolare quelli "integrati" che riguardavano più di un SSD, e l'ampliamento della platea di esami a scelta di materie caratterizzanti, in modo da consentire allo studente di indirizzare la propria formazione verso le materie di maggiore interesse.

Eventuali criticità relativi a specifici insegnamenti possono essere riportate al presidente di CdS o in seno al Consiglio di CdS tramite i rappresentanti degli studenti. Attualmente non si rilevano criticità irrisolte.

La commissione suggerisce ai Presidenti dei CdS di discutere periodicamente dell'aggiornamento e/o rinnovamento dei contenuti delle schede degli insegnamenti in presenza dei membri della CDP del CdS e del manifesto degli studi, come tra l'altro già fatto per l'a.a. 2013/2014. Si suggerisce, inoltre, ai Presidenti dei CdS di invitare i relatori a suggerire agli studenti che conseguiranno il titolo finale dopo il mese di dicembre, di valutare la possibilità di iscriversi ai corsi singoli invece che al primo anno di corso.

SEZIONE C

Analisi e proposte di qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato:

La valutazione *ex-post* dei docenti è stata effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica dell'aa 2013-2014 Valmont Valdidat ed analizzando i quesiti:

- D9. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
- D10. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Per il quesito D9, il valore medio per l'a.a. 2013/14 è stato di 8.02 che colloca il CdS al primo posto nel Dipartimento di Ingegneria (media 7.75), con un incremento del 3% rispetto alla valutazione dell'a.a. precedente (7.75).

Per il quesito D10, il valore medio per l'a.a. 2013/14 è stato di 8.09 che colloca il CdS al primo posto nel Dipartimento di Ingegneria (media 7.9), con un incremento del 7% rispetto alla valutazione dell'a.a. precedente (7.55).

Tali risultati confermano in maniera positiva la qualificazione dei docenti del CdS sia in termini di capacità di motivare l'interesse degli studenti verso la materia che di esposizione della stessa.

Dalle schede di valutazione della didattica dell'aa 2013-2014 Valmont ValDidat, i quesiti presi in considerazione sono stati:

D4: Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

D5: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)

Il punteggio risulta sostanzialmente positivo, con valori di 7,32 per il quesito D4 e 8,02 per il quesito D5 (medie del dipartimento pari a 7.41 e 7.48), rilevando anche un miglioramento del 5%

circa rispetto al precedente a.a.

Relativamente al quesito D4, gli studenti hanno manifestato tramite i loro rappresentanti in CdS la volontà di disporre in alcuni casi dei programmi relativi ai singoli insegnamenti.

Dalle schede di valutazione della didattica dell'aa 2013-2014 Valmont ValDidat, i quesiti presi in considerazione sono stati:

- D12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?

- D13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)

Per entrambi i quesiti, i valori sono appena sopra il 6 (6.19 e 6.38, rispettivamente); ciò rivela come gli studenti manifestino l'inadeguatezza sia delle strutture dedicate all'attività didattica ordinaria sia di quelle eventualmente destinate ad attività didattiche integrative, soprattutto per quelli inerenti l'attività sperimentale, come anche rilevato dai docenti del CdS.

Tali valori sono in leggera diminuzione rispetto ai valori dell'a.a. precedente (6.77 e 6.50, rispettivamente).

Al fine di migliorare l'offerta del CdS relativamente ad attività didattiche integrative di tipo numerico o che facciano ricorso a specifici software di calcolo o di progettazione, nell'a.a. 2013/14 è stato attivato un laboratorio informatico al primo piano di Palazzo Bosco attrezzato con 20 postazioni predisposte per computer portatili, 2 workstation e pacchetti software. Tale laboratorio è dedicato agli studenti del CdS in Ingegneria Civile e del CdS magistrale in Ingegneria Civile che svolgono tirocinio interno e tesisti.

1. Possibilità di svolgere l'attività didattica ordinaria in aule più adeguate;
2. Incremento degli spazi per attività sperimentali in laboratori prove al fine di consentire agli studenti di acquisire abilità pratiche e consolidare le conoscenze teoriche.
3. Il presidente del CdS inviterà i docenti a rendere disponibili i programmi relativi ai singoli insegnamenti in sede di prima lezione del corso.

In generale l'incremento di aule e laboratori, oltre che la tempestiva e corretta manutenzione di quelle già in dotazione, sembrano rappresentare un obiettivo assolutamente prioritario per il Corso di Laurea, ferma restando la consapevolezza che gli investimenti necessari non saranno facilmente disponibili, almeno nel breve periodo.

SEZIONE D

[Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi:](#)

Le modalità di accertamento delle conoscenze consistono sia in prove solo orali sia in prove scritte necessarie per accedere alla prova orale. Per alcuni insegnamenti è prevista anche la redazione di un elaborato progettuale da svolgere in gruppo con altri studenti. Tali modalità, in particolar modo quelle che prevedono la redazione di un elaborato progettuale per gli esami a connotazione maggiormente applicativa, sono sicuramente in linea con gli obiettivi di apprendimento attesi che mirano a formare una figura professionale in grado di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi applicativi anche diversi da quelli affrontati nello specifico insegnamento, di aver maturato una idonea capacità di ragionare in autonomia, di lavorare in gruppo con capacità di gestione delle competenze dei singoli e di organizzazione del lavoro.

Informazioni sui dei metodi di accertamento delle conoscenze sono acquisibili anche attraverso l'analisi della valutazione della didattica con particolare riferimento al quesito D6. Le

modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

La valutazione ex post degli studenti è sostanzialmente positiva (7,68, leggermente inferiore alla media di Dipartimento pari a 7.76 ed in leggera crescita rispetto al valore dell'a.a. precedente)

Si osserva tuttavia che tale quesito viene somministrato agli studenti durante il corso e prima che essi abbiano sostenuto l'esame e prima che abbiano, pertanto, potuto riscontrare la congruenza tra gli argomenti trattati e le competenze investigate in sede di esame e tra le proprie capacità di apprendimento (comprensione dei contenuti, rielaborazione, capacità di applicazione) e gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento.

Le segnalazioni di difficoltà incontrate da studenti singoli sono raccolte dai singoli docenti e/o dal Presidente di CdS e, quando necessario, discusse in Consiglio di Corso di Studio. Non si sono rilevati fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o apprendimento. Non si sono rilevate segnalazioni relative a mancata corrispondenza tra programmi di insegnamento e contenuti dei corsi o alle modalità di esame.

E' stata istituita una scheda da compilare in anonimato ed indirizzata al presidente di CdS per segnalare eventuali disfunzioni e criticità, proporre suggerimenti migliorativi. Alla data attuale non sono pervenute schede di segnalazione al presidente di CdS.

Le maggiori difficoltà nel superamento degli esami sono relative, come atteso, agli insegnamenti che prevedono la redazione di un elaborato progettuale.

In relazione alla definizione delle modalità di esame, il presidente del CdS inviterà i docenti a chiarirle in sede di prima lezione del corso.

In relazione alle maggiori difficoltà incontrate dagli studenti per gli insegnamenti con redazione di elaborato progettuale si suggerisce:

- eventuali esercitazioni integrative da parte del docente su specifici argomenti
- tutoraggio da parte di studenti che abbiano già sostenuto l'esame (magari tirocinanti o tesisti individuati dal docente stesso)

SEZIONE E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Nel rapporto di riesame 2014 viene analizzata la situazione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile. In particolare vengono analizzate le situazioni che riguardano:

1. l'ingresso, il percorso e l'uscita dello studente dal Corso di Laurea;
2. l'esperienza dello studente;
3. l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Riguardo al punto 1, le azioni correttive intraprese per aumentare gli iscritti al corso di Laurea e per ridurne la durata consistono in: a) revisione dei requisiti di ingresso che ha portato all'eliminazione del test di ingresso per gli studenti che non erano in possesso di determinati requisiti e b) incentivazione del contratto per studenti lavoratori.

Inoltre riguardo al percorso di studio, a partire dall'a.a. 2013/14 sono state fatte alcune modifiche al manifesto degli studi che hanno riguardato la variazione di alcuni esami, in particolare quelli "integrati" che riguardavano più di un SSD, e l'ampliamento della platea di esami a scelta di materie caratterizzanti, in modo da consentire allo studente di indirizzare la propria formazione verso le

materie di maggiore interesse.

Riguardo al punto 2, l'analisi dell'esperienza dello studente si basa sui dati raccolti con i questionari di valutazione della didattica, compilati annualmente dagli studenti frequentanti e gestiti a livello nazionale dalla VALMON. Tale scheda è somministrata, ogni anno e per ogni insegnamento erogato, agli studenti presenti in aula in uno dei giorni finali del corso (in generale durante le ultime 2 settimane del semestre); la scheda è compilata in aula dagli studenti senza la presenza del docente e riguarda l'insegnamento erogato, oltre a informazioni generali sul CdS e sulle strutture di Dipartimento. I dati dell'a.a. 2013/2014 mostrano alcuni punti di forza del CdS tra cui:

- il rispetto degli orari della didattica (D7) con un valore medio di 8,17;
- la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (D8) con un valore di 8,22;
- la capacità del docente di motivare interesse verso la disciplina (D9) con valore medio di 8,02;
- la chiarezza e l'esposizione dei docenti (D10) con un valore medio di 8,09;
- la disponibilità del docente in occasione di richieste di chiarimento (D11) con valore medio di 8,53;
- l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati (D17) con un valore medio di 8,23.

Inoltre, il giudizio medio sulla soddisfazione complessiva per gli insegnamenti erogati è pari a 7,75.

I punti su cui si sono rilevate delle criticità sono il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti (D1) e l'organizzazione complessiva degli stessi (D2, orari, ecc...) i cui valori sono al di sotto della piena sufficienza (6.90 e 6.95, rispettivamente), ma risultano nettamente migliorati rispetto ai valori dell'a.a. precedente (5,72 e 5,91, rispettivamente).

Questo risultato si è raggiunto anche a seguito delle sopradette modifiche al manifesto degli studi apportate a partire dall'a.a. 2013/14.

Il numero in crescita dei laureati (16 per l'a.a. 2012/13, 12 per l'a.a. 2011/2012) è indice del buon funzionamento del CdS e conferma la soddisfazione complessiva degli studenti verso il CdS.

Punti critici, come già segnalato nella sezione C, sono relativi all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature a supporto della didattica. I quesiti D12 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate*) e D13 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati*) hanno infatti ottenuto i punteggi più bassi (6,19 e 6,38) e di poco inferiori ai valori dell'a.a. precedente a testimonianza di una carenza strutturale che perdura da diversi anni.

Nel rapporto del Riesame 2014, riguardo alle azioni da intraprendere per accompagnare i laureati nel mondo del lavoro, era stata proposta l'istituzione di una banca dati di curricula di laureati magistrali da parte del presidente del CdS che sta provvedendo alla raccolta.

Riguardo alla revisione dei requisiti di ingresso, l'azione correttiva è stata operata nell'a.a. 2012/2013. Gli iscritti al 1° anno nell'a.a. 2013/14 (iscrizione ammessa fino al 31/03/2014) sono stati 25 con un incremento del 56% rispetto all'a.a. 2012/13 (16) e del 78% rispetto all'a.a. 2011/2012 (14). Tali dati testimoniano una rilevante efficacia dell'azione intrapresa.

Per valutare se l'abolizione dei requisiti di ingresso abbia comportato delle modifiche nella qualità degli studenti, si confrontano i dati relativi alla percentuale di crediti superati al primo anno ed il voto medio per l'a.a. 2013/14 con i dati del primo anno degli anni precedenti. Nel biennio 2010/11 e 2011/12 antecedente l'abolizione dei requisiti di ingresso il numero medio di CFU superati per studente è stato di 31.5 e 33.9, rispettivamente. Per l'a.a. 2012/13, a partire dal quale sono stati aboliti i requisiti di ingresso e conclusosi a maggio 2014, il numero medio di CFU è stato di 27.4.

Tali risultati mostrano una flessione del 20% circa confrontando i dati finali degli a.a. 2012/13 e

2011/2012 e comunque non sono sufficientemente consolidati nel tempo per ritenere che la riduzione sia dovuta ad una minore qualità degli studenti in ingresso.

L'incentivazione del contratto per studenti lavoratori è operativa ed i risultati potranno essere rilevati nel prossimo rapporto di riesame.

Riguardo alle azioni intraprese per l'accompagnamento al mondo del lavoro, il presidente del Cds rileva, che non c'è stato finora nessun contatto da parte di rappresentanti del mondo del lavoro per richiedere curricula di laureati, per cui si ritiene necessario, come già osservato nella sezione A, consultare periodicamente le organizzazioni rappresentative del mondo occupazionale e professionale in cui si può potenzialmente inserire il laureato magistrale in Ingegneria Civile per segnalare la disponibilità dei curricula.

SEZIONE F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Il quesito D18 (Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento) ha ottenuto per l'a.a. 2013/14 un valore medio di 7.75 di poco superiore alla media del Dipartimento di Ingegneria (7.69) e in crescita rispetto al valore dell'a.a. precedente (7,16, +7%)

Affinché i risultati dei dati delle rilevazioni siano pienamente attendibili e quindi utilizzabili per iniziative concrete, si ritiene necessaria un'azione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza del questionario, sull'attenzione da dedicare alla comprensione dei quesiti e sulla correttezza da adottare nella sua compilazione.

Si osserva che per l'a.a. 2014/2015 il questionario non verrà più proposto in aula, ma gli studenti dovranno compilarlo in modalità on –line per il singolo insegnamento prima di prenotarsi alla prova scritta e/o orale.

Per spiegare le nuove modalità di compilazione e sensibilizzare gli studenti ad una corretta compilazione del questionario, il presidente del CdS ed i docenti dei singoli insegnamenti presenteranno in aula i 18 quesiti prima del termine del corso spiegandone il significato, qualora ci fossero dubbi interpretativi, e le conseguenze di risposte fornite in maniera non pienamente consapevole.

Per un utilizzo proficuo dei risultati della valutazione la commissione suggerisce al presidente del CdS di porre attenzione ad eventuali criticità inerenti singoli docenti per concordare azioni correttive atte a mitigare le suddette criticità.

Inoltre la commissione invita i docenti a dare pubblica evidenza ai risultati della valutazione sui propri siti docente

SEZIONE G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Sul sito www.university.it sono presenti dati generali sul CdS desunti dalla SUA CdS relativamente a: iscritti e laureati, Condizione occupazionale rilevata e caratteristiche dei laureati, descrizione del CdS, Requisiti di ammissione, Orientamento in ingresso, Prova finale, Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione, personale (docenti di riferimento, tutor disponibili per gli studenti, rappresentanti studenti), insegnamenti e crediti.

La parte pubblica della SUA-CdS è reperibile sul sito di Ateneo (www.unisannio.it, Offerta Formativa, sezione Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS)/ Schede pdf) ad accesso pubblico. Le informazioni disponibili sono quelle relative alle sezioni liberamente consultabili della scheda stessa, aggiornate alla data di pubblicazione della SUA-CdS, e riportano dati sia quantitativi che qualitativi sul Corso di Studio.

L'accesso diretto alla scheda, benché non complesso, non risulta immediato: il collegamento dal sito di Ateneo porta ad una pagina indice contenente le schede SUA-CdS di tutti i Corsi di Studio erogati dall'Università degli Studi del Sannio. Si suggerisce la possibilità di curare maggiormente la fruibilità della pagina di riferimento, prevedendo la possibilità di accedere direttamente alle schede dei singoli Corsi di Laurea, eventualmente anche dalla sezione Didattica del sito web di Dipartimento (www.ding.unisannio.it).